



Sindacato Direttori Penitenziari
- Segreteria Nazionale -

Prot. n. 743/I/20.22 del 10 aprile 2020

Art. 27 della Costituzione: <<La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione

Comunicato augurale in occasione della Santa Pasqua 2020



"Resurrezione" di Andrea Mantegna, tempera su tavola, 1457-1459

In questo difficile momento che sta attraversando l'intera umanità, il Si.Di.Pe. (Sindacato Direttori Penitenziari) desidera inviare i migliori auguri pasquali ai Dirigenti penitenziari ed a tutti coloro che condividono, all'interno ed all'esterno delle istituzioni, il difficile lavoro dell'esecuzione penale.

Ci troviamo in un momento di intenso lavoro, di stress e di tensione, perché la dura prova alla quale l'emergenza sanitaria ci sta sottoponendo, ciascuno secondo le proprie responsabilità e i propri ruoli, non ha precedenti in quanto a diffusione e pervasività.

Il compito di gestire e coordinare, con le scarse risorse a disposizione, le attività essenziali della vita penitenziaria, al fine di assicurare tanto la sicurezza e la salute di tutti quanto il trattamento rieducativo, è oggi compito ineludibile ed oltremodo gravoso.

Sentiamo anche sulla nostra pelle, tra le ansie e le angosce per il pericolo al quale tutti siamo sottoposti, la stanchezza di questi giorni, eppure stiamo sperimentando tra noi Dirigenti penitenziari, il personale penitenziario tutto (polizia penitenziaria, funzionari giuridico-pedagogici, di servizio sociale, contabili, amministrativi, cappellani, ecc.), i volontari, i medici, gli infermieri e tutte le persone delle istituzioni con le quali quotidianamente ci confrontiamo per affrontare questa pandemia, inedite forme di solidarietà ed empatia, perché



Sindacato Direttori Penitenziari
- Segreteria Nazionale -

Art. 27 della Costituzione: <<La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione

in fondo ci riscopriamo “tutti sulla stessa barca”, come ha sottolineato anche Papa Francesco qualche giorno addietro.

In questa situazione, che non ha precedenti nella storia contemporanea, la Dirigenza penitenziaria sta dando il massimo, a tutti i livelli, ma deve riconoscere che, con generosità ed abnegazione, tutto il personale sta dando prova di grande responsabilità ed impegno, sacrificando ancora una volta se stesso e finanche ponendo i doveri familiari.

Il nostro pensiero va, dunque, anzitutto a tutti coloro che operano in quegli avamposti che sono le carceri, laddove la gestione delle persone detenute è diretta e dove, a fronte dell'inevitabilità delle umane paure, ci si sforza quotidianamente di limitare i rischi.

Ai Direttori degli Istituti Penitenziari per adulti e per i minorenni ed a quelli degli Uffici di Esecuzione Penale Esterna, che il Si.Di.Pe. si onora di rappresentare, va il comune, sincero e profondo ringraziamento per tutto l'impegno che stanno profondendo nella gestione di questa crisi senza precedenti nel mondo dell'esecuzione penale.

Nel nascondimento di chi è abituato più a fare che ad apparire, che è ben lungi da ogni esibizione di eroismo, i Direttori, con il loro quotidiano impegno stanno mostrando il ruolo attivo, efficace e operativo di un'Amministrazione che non tratta scartoffie, ma gestisce persone private o limitate nella libertà personale, riconoscendo ad esse, sia pure nella condizione di restrizione, la dovuta dignità ed il rispetto che richiedono.

In questo strano tempo di “sospensione della presenza”, nel quale tutti sono obbligati a rendere “virtuale” la maggior parte delle relazioni, il Direttore non può governare la barca “da remoto”. Egli deve essere presente sempre, quando è in sede e quando è fuori, quando è in servizio e quando formalmente non lo sarebbe, e questo con tutti gli strumenti a disposizione e con ogni modalità, perché quasi sempre la gestione del complesso e variegato mondo dell'esecuzione penale postula ed impone, non solo per necessità logistica ma anche per ragioni etiche, relazioni dirette, relazioni “personali ed umane”, di per se stesse complesse e sfaccettate, che impongono l'empatia e la comprensione degli stati d'animo e dei moti dello spirito degli altri.



Sindacato Direttori Penitenziari
- Segreteria Nazionale -

Art. 27 della Costituzione: <<La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione

Il Direttore è da sempre abituato ad esercitare le sue funzioni assicurando la sua presenza fisica, egli ha però maturato anche una sorta di "virtù della distanza" che gli consente di essere comunque presente, anche nella percezione altrui, pure quando avrebbe terminato il proprio servizio. Questa peculiarità delle funzioni dirigenziali penitenziarie, che auspichiamo possa presto essere riconosciuta anche sotto il profilo economico perché comporta una reperibilità costante e che nell'emergenza non conosce giornate festive, dovrebbe far riflettere quanti non hanno forse ancora compreso fino in fondo che il Direttore non è un dirigente qualsiasi e, infatti, questo speciale e terribile momento storico è testimonianza del valore e della responsabilità del suo ruolo.

La sua è la presenza dell'"io ci sono, potete contare su di me", impegno questo che comporta un'assunzione di responsabilità che, molto spesso, è esperienza di grande solitudine: la solitudine del decisore in ultima istanza, di chi è consapevole che dalle proprie decisioni e dai propri eventuali errori dipendono la salute, l'incolumità ed il bene degli altri, in sostanza la vita stessa, bene primario ed intangibile.

Ma oggi più di tutto preoccupa non tanto la solitudine della decisione ma, purtroppo, la naturale sensazione di inadeguatezza, di precarietà di fronte ad una minaccia che è piombata sulle nostre vite come un fatto inatteso ed imprevedibile, il cui sviluppo si prospetta ancora incerto e, per certi versi, indecifrabile.

Sentirsi gravati dal peso della responsabilità incombente per l'autorità di cui si è investiti implica, come i Direttori stanno dimostrando in maniera straordinaria, anche un'eccezionale capacità di autocontrollo, una coltivazione speciale della sobrietà nelle parole, nei gesti e negli atteggiamenti.

Non esitiamo a pensare che il Mistero Pasquale, che è mistero del sepolcro vuoto, mistero della vita che trionfa sulla morte nel segno di un amore per l'uomo troppo forte per sottomettersi al ricatto della paura di non farcela, possa guidarci e infonderci fiducia e speranza in questi giorni così faticosi.

Prendiamo, allora, a prestito l'immagine del Risorto, perché possa essere, per i Dirigenti penitenziari e per tutti coloro che hanno responsabilità in questo



Sindacato Direttori Penitenziari
- Segreteria Nazionale -

Art. 27 della Costituzione: <<La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione

difficile momento, l'emblema della bellezza della vita per la quale occorre approfondire tutto il nostro impegno, oggi più che mai.

Con la forza di questa immagine di vita e di risurrezione rivolgiamo ai Dirigenti penitenziari, ai loro cari ed ai loro collaboratori, i migliori e più affettuosi auguri di buona Pasqua, con la speranza che presto potremo gustare l'autentica gioia della vita che non si arrende mai.

Un pensiero particolare e commosso va ai parenti delle vittime del coronavirus in ambito penitenziario; per loro auspichiamo e sollecitiamo con ansia risposte rapide e generose da parte del Presidente dell'Ente di Assistenza del Personale dell'Amministrazione Penitenziaria, affinché, per quanto umanamente è possibile, si allevino i loro disagi materiali e si tergano le loro incolpevoli lacrime, soccorrendo le vedove, gli orfani, i genitori ed i fratelli e le sorelle che piangono sgomenti i loro cari.

Auguri a tutti, confidando che presto torneremo, grazie all'impegno e al senso di responsabilità di tutti, a vivere, migliorate, le nostre vite, perché dalle difficoltà che ci mettono alla prova sapremo trarre, con l'aiuto di Dio, nuova linfa e rinnovato vigore.

Il Segretario Nazionale
Rosario Tortorella

PRESIDENTE
Dott.ssa Grazia DE CARLI

SEGRETARIO NAZIONALE VICARIO
Dott. Francesco D'ANSELMO

SEGRETARIO NAZIONALE AGIUNTO
Dott. Nicola PETRUZZELLI